

Agorà: da Martano a Milano, le idee dei giovani progettisti

“Straordinaria, in una terra che fa del paesaggio il suo valore aggiunto, l’organizzazione di una rassegna così importante in un paese con meno di diecimila abitanti, con 120 progetti giunti da tutta Italia. L’obiettivo, adesso, è quello di portare questa forza creatrice in un contesto dove i giovani possano incontrare le realtà produttive. Stiamo ragionando con gli organizzatori per essere presenti ad eventi nazionali come il Made Expo o la Triennale di Milano”. Queste le parole di Novella Beatrice Cappelletti, direttore della rivista “Paysage Topscape”, relatrice della tavola rotonda “Architettura e paesaggio” allestita nell’ambito della 13° edizione di “Agorà Design”, rassegna di architettura, design e artigianato che si tiene a Martano, presso il Palazzo Baronale, organizzata da Sprech Group. “Bisogna infatti cominciare a mettere in connessione questi ragazzi con le aziende: se anche solo tre, quattro di questi riusciranno a realizzare i loro prodotti, allora sarà stato un successo”, ha aggiunto l’esperta, che ha voluto ricordare come la Puglia brilli particolarmente, in Italia, per la capacità di fare del paesaggio una delle sue risorse principali: “Lo stesso vino, per esempio, porta con sé l’immagine unica del paesaggio da cui nasce. Questa è la nostra grande risorsa, e occorre cogliere al volo l’opportunità per fare sistema”.

“Una piazza del Sud che diventa incubatore di idee e progetti offerti alle nuove generazioni di professionisti che si confrontano con le aziende e con i linguaggi della progettazione. Una scelta coraggiosa”, ha commentato anche il designer salentino Francesco Spada. “Senza coraggio non si va avanti – ha aggiunto – Bisogna avere idee condivisibili, sostenibili e possibilmente plurali. Questa mi sembra la

dimensione più adatta a trovare un equilibrio tra il grande caos che ci circonda e la necessità di dar vita a nuovi progetti capaci di creare luoghi di convivenza sociale”.

foto Gallery Andrea Stella

